

# SPI

# *insieme*

## Pavia

numero 2 aprile 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - [www.lomb.cgil.it/spibg/](http://www.lomb.cgil.it/spibg/)

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavite Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

## La responsabilità che ci compete

di Guglielmo Epifani\*

La manifestazione indetta dalla Cgil per il prossimo 4 aprile contro l'accordo separato sui contratti – che segue lo sciopero generale del 12 dicembre, la manifestazione di Fiom e Fp del 13 febbraio e quella dei pensionati del 5 marzo – sottolinea il rifiuto del tentativo di scaricare le contraddizioni della crisi sui più deboli, dividendo i lavoratori privati da quelli pubblici, i lavoratori dai pensionati, i pensionati dai giovani.

Il governo che avrebbe dovuto dare risposte sugli ammortizzatori sociali, non solo ne ha date di inadeguate ma ha preferito spostare il confronto sulla riforma del modello contrattuale, forzando la mano, portando ad un accordo che la Cgil non poteva firmare e dividendo il movimento sindacale.

Le risposte del governo alla crisi sono assolutamente inadeguate. Mentre i governi di tutti gli altri paesi affrontano la crisi per quello che è, senza minimizzarla, quello italiano ha scelto di sottovalutarla. Centellina piccoli interventi, come quelli sull'auto, sugli elettrodomestici o la social card, i bonus famiglie, che certo non vanno a toccare la radice dei problemi. Scelte precise di Tremonti, che sostiene che essendo la crisi di origine finanziaria la si risolverà sul terreno finanziario. Ma sbaglia perché le ricadute sull'economia reale sono macroscopiche.

Questo governo non dà nessuna risposta alle richieste dei pensionati: il tavolo non c'è, l'adeguamento del valore punto non c'è, le detrazioni fiscali sono andate in modo discriminatorio, di non autosufficienza neanche se ne parla. Questo governo per come agisce lascia le persone più sole, agita la paura e non la fiducia e la speranza. E se la gente ha paura si generano solo comportamenti di chiusura e corporativismo. Si pensa al proprio lavoro, alla propria vita piuttosto che ad una battaglia di grandi principi come quella che abbiamo di fronte.

La logica che vince con un accordo come quello del 22 gennaio scorso è quella di un sindacato che non sarà rappresentativo attraverso la contrattazione, ma si burocratizzerà fino a chiudersi nella gestione dei servizi, un sindacato che non conta perché sta fuori dal mondo del lavoro.

È inutile negare il disegno politico che c'è dietro quell'accordo, un disegno prima di tutto ideologico. Un attacco che ha due obiettivi: isolare la Cgil, raffigurarla come elemento di pura conservazione. Operazione già tentata, ma che questa volta ha scelto un terreno nuovo, quello della costituzione materiale delle relazioni industriali, delle regole che tengono assieme il rapporto, tra noi e gli altri intesi sia come lavoratori, che come cittadini e come controparti. Per questo abbiamo apprezzato l'intervento di Ciampi quando afferma che non si può concepire un accordo sulle regole senza la Cgil, il sindacato più grande e rappresentativo.

Noi dovremo provare a rappresentare con il nostro lavoro, i nostri messaggi, la nostra pratica, i nostri valori gli interessi, le esigenze, i problemi dei lavoratori, dei giovani, dei precari, dei pensionati, offrendo loro proposte e prospettive. Perché questa credo sia la responsabilità che ci compete.

\*Segretario generale Cgil



### 5 Marzo a Roma

*Tra gli oltre ventimila pensionati arrivati a Piazza Navona c'era anche una folta delegazione dello Spi di Pavia*



### Presenti e determinati i pensionati Cgil

Carla Cantone  
a Sannazzaro de Borgundi

a pagina 2

### In piazza per difendere la Costituzione

Manifestazione a Pavia  
con Ernesto Bettinelli



a pagina 7

# Presenti e determinati i pensionati Cgil

*Giovanni Torlaschi: contro la prepotenza far sentire il «gelo politico» e morale che sale dal Paese*

*Carla Cantone: il 5 marzo manifesteremo a Roma per la dignità dei pensionati contro l'elemosina*



Giovedì 12 febbraio a Sanazzaro dè Burgundi presso la biblioteca comunale, presente il segretario generale dei pensionati Carla Cantone e Mario Santini segretario della Camera del Lavoro di Pavia, lo Spi pavese ha organizzato una importante e partecipata manifestazione. Giovanni Torlaschi, segretario provinciale, ha sottolineato durante il suo intervento i problemi crescenti dei pensionati. Tra l'altro ha rimarcato che: "...non sfugge a nessuno che da troppo tempo ormai, i pensionati, i loro redditi, la loro condizione sociale e la loro "non autosufficienza" non sono più al centro dell'attenzione del Governo. Tocca a noi riportarli tra le priorità di lotta del movimento sindacale. Le nostre buone ragioni vanno difese e valorizzate. C'è la necessità di garantire ammortizzatori sociali per tutto il mondo del lavoro, diminuire la pressione fiscale e migliorare le condizioni di chi è esposto alla povertà. La nostra contrarietà a Tremonti che crea la social

card e i bonus, invece di intervenire con scelte strutturali è netta. Vanno rivalutate le pensioni e il fondo per la non autosufficienza. Per tutto questo concordiamo con la decisione di promuovere una grande manifestazione a Roma per il prossimo 5 marzo." Nei molti interventi susseguiti a Torlaschi, è stato ulteriormente precisato il punto di vista di molti pensionati. Sergio Baroni della Lega di Vigevano, ha teso a sottolineare che gli uffici delle leghe sono aperti per aiutare a compilare le pratiche per le richieste di vario tipo, mentre Delisio Quadrelli, Lega di Casteggio, ha rimarcato che "i pensionati sono e rimangono molto vicini a tutti i lavoratori e che le pensioni sono molto basse, la maggioranza di queste infatti, sono sotto le 1.000 euro mensili e la povertà galoppa". Rosa Bini della Lega di Cava Manara, ha insistito sulla necessità di ritrovare le radici comuni per contrastare le politiche governative e Gaetano Chiodini ha rimarcato, per la Lega di Pavia,

la ferma volontà del mondo del lavoro nella difesa della Costituzione oggetto di pesanti attacchi dalla maggioranza governativa. Mentre Giacomo Moro, Lega di Certosa di Pavia, ha insistito sull'importanza di essere presenti sul territorio e introdurre regole che permettano di democratizzare l'economia e combattere la crisi di sistema che abbiamo di fronte. Walter Ruzza, Lega di Mede, ha sottolineato la necessità che anche i pensionati e non solo i lavoratori attivi partecipino alle lotte, perché i diritti conquistati negli anni sono attaccati dalla destra che li vuole stracciare. Il segretario della Camera del lavoro, Mario Santini, ha rilevato che bisogna insistere nelle rivendicazioni sindacali perché il governo ha addirittura negato la crisi e non affronta la real-

tà. Sulle pensioni poi bisogna fare di più, passare dall'elemosina a provvedimenti strutturali, a questo scopo il referendum tra i lavoratori deve diventare uno strumento permanente.

Per Enrico Quaglio della Lega di Mortara, continuare a combattere è indispensabile perché le scelte del Governo sono profondamente sbagliate e non affrontano la crisi ma solo un disegno politico proprio, mentre le difficoltà delle persone non sono al centro del suo interesse.

Per Angela Chinosi, sempre della Lega di Mortara, bisogna coinvolgere le nuove generazioni di pensionati e insieme le donne, perché è molto importante che queste entrino nel sindacato portando la loro esperienza. Luigi Lazzarini, chiede, invece, come Lega di Stradel-

la, che insieme ai pensionati siano coinvolti anche i lavoratori delle fabbriche e degli uffici. Insieme per costruire una larga rete sindacale sul territorio. Anche Angelo Sturaro, Lega di Vigevano, chiede che la Cgil prosegua nella sua azione di tutela dei più deboli e bisognosi rivendicando anche l'aumento delle pensioni.

Carla Cantone nell'intervento conclusivo ha proposto con vigore la volontà di continuare nelle giuste e sacrosante rivendicazioni a favore dei pensionati e di lottare per difendere la democrazia condizione senza la quale non è possibile una vera giustizia sociale. E per proseguire la lotta da appuntamento al 5 marzo a Roma giorno della manifestazione nazionale dei pensionati di tutta Italia.



**In provincia sono solo 1.581 le «carte acquisti» caricate**

## Una provincia ricca o un provvedimento sbagliato?

In provincia di Pavia alla fine di gennaio 2009 sono state attivate 1581 carte acquisti rispetto alle 2153 richieste. Solo un terzo delle 4245 pensioni e assegni sociali.

Una quantità esigua rispetto alle stesse richieste ma anche rispetto ai dati negativi che da sempre caratterizzano la nostra provincia. Infatti, in pro-

vincia, la platea di anziani (oltre 121mila oltre i 65 anni, mentre la popolazione complessiva è di poco superiore ai 500mila) è percentualmente la più elevata rispetto all'intera Regione. Una provincia, dove l'importo medio della pensione è la più bassa ma dove l'invalidità civile è la più alta. Ciò vale anche per

gli assegni di accompagnamento.

Eppure, sembra proprio che da noi, la carta non attecchisce. La verità è che per questo provvedimento, tra l'altro una tantum, bisogna tener conto di tutti i redditi anche quelli che sono da sempre considerati assistenza, come l'assegno di accompa-

mento e altro ancora. Pavia non può certo ringraziare il governo che ha sbandierato il provvedimento come se fosse il toccasana dei poveri. Poveri poveri, ci viene da dire, oltre alla beffa anche l'inganno. Speriamo che tutto ciò non si scordi presto.



# Pavia in piazza per difendere la Costituzione

*Bettinelli: «La dignità delle persone è violata quando vengono identificate non con il loro nome e cognome, ma sulla base della loro appartenenza etnica»*

Giovedì 19 febbraio i cittadini pavesi e tra questi molti pensionati, si sono ritrovati nella più grande piazza di Pavia per manifestare a favore della Costituzione repubblicana. Ernesto Bettinelli, docente di diritto costituzionale all'Università di Pavia, oratore della manifestazione ha



sottolineato: "la Costituzione afferma: Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge." Mentre dalla piazza si levava un caldo applauso ha proseguito "Se si vuole difendere la Costituzione occorre innanzitutto conoscerla, comprenderne il profondo senso di umanità che la pervade; come dire: il suo DNA. E occorre anche capire che quando la Co-

stituzione attribuisce compiti e programmi alla Repubblica non si riferisce solo alle Istituzioni (il Parlamento, il Governo, la Pubblica Amministrazione, i Giudici, le Regioni, gli Enti locali), ma richiede il concorso anche della società civile, del "popolo", di ciascuno di noi a prescindere dai ruoli che provvisoriamente ricopriamo." E per quanto riguarda gli ultimi provvedimenti riguardanti la sicurezza, precisa: "Molte di queste persone povere di tutto saranno ulteriormente penalizzate se passerà quell'orribile norma che di fatto invita i medici a denunciare i loro malati, in quanto immigrati senza permesso di soggiorno. In tal modo la salute non sarebbe più un diritto fondamentale (cioè antecedente rispetto a tutti gli altri diritti, pur definiti inviolabili) per tutti coloro che si trovano sul



territorio italiano, ma solo per quelli a cui viene riconosciuto il diritto alla vita in quanto titolari di un documento di identità". Aggiungendo "che questa Repubblica, questa Costituzione sono il risultato di una unità, anche faticosa se volete, tra cittadini e gruppi assai di-

versi tra di loro, ma che avevano, tutti, ben chiara e ferma nelle menti e nei cuori la posta in gioco". Nel chiudere il suo intervento, ricorda a tutti che "qualcuno sacrificò la propria vita, la propria giovinezza per questa Costituzione e per questa Repubblica".

## I principi fondamentali della nostra Carta

**Art. 1** L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

**Art. 2** La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

**Art. 3** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

**Art. 4** La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

**Art. 5** La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

**Art. 6** La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

**Art. 7** Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimen-

to di revisione costituzionale.

**Art. 8** Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

**Art. 9** La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

**Art. 10** L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche



La firma della carta Costituzionale

garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

\*

**NOTE:**

\*La legge costituzionale 21 giugno 1967, n. 1, ha disposto che l'ultimo comma dell'art. 10 e l'ultimo comma dell'art. 26 della Costituzione non si applicano ai delitti di genocidio.

**Art.11** L'Italia ripudia la

guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

**Art. 12** La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

## Il negoziato con i Comuni sfocia in buoni accordi che aiutano le fasce deboli

*Si riconferma il ruolo di rappresentanza del sindacato pensionati sul territorio*



L'insieme degli accordi, riguarda la difesa del potere d'acquisto dei redditi più bassi. Scandagliato l'intero mondo dei pensionati compresi gli aspetti che derivano dalle politiche effettuate dal Governo centrale. Questo, con la scelta di esentare l'Ici anche per i ricchi, ha sottratto risorse a favore dei Comuni obbligandoli, in parte, a dover restringere le risorse per le problematiche sociali. Tre accordi riguardano la zona del pavese, con la sua capitale in testa, mentre altri tre si collocano nella zona Oltrepò e uno nella Lomellina.

Raggiunta l'intesa con i Comuni di Pavia, Belgioioso, Siziano, Voghera, Casteggio, Portalbera, Sartirana, per quanto riguarda servizi e criteri d'applicazione delle leggi e dei regolamenti comunali a favore delle fasce più deboli della società. In particolare sono state esaminate le problematiche concernenti, l'assistenza, la sanità e le tariffe fiscali. L'obiettivo primario, che si coglie in modo costante nel-

## Leghe in assemblea

### La decisione alle persone

Tutte le Leghe della provincia si sono mobilitate organizzando nel mese di febbraio assemblee sia dei direttivi sia degli iscritti. Alle diverse riunioni hanno partecipato i segretari dello SPI che per l'occasione si sono confrontati con i molti pensionati che hanno presenziato e attivamente partecipato al dibattito. Inoltre, è stata l'occasione per esprimere il proprio voto in merito all'accordo separato riguardante il sistema contrattuale, che la cgil non ha ritenuto di



La Lega di Belgioioso durante le operazioni di voto.

aderire. I dirigenti delle Leghe hanno anche discusso della partecipazione alla manifestazione del 5 marzo a Roma per la salvaguardia delle pensioni e per difendere la dignità di milioni di pensionati.

## Anziani in gita per la città

Sempre più numerosi sono i percorsi ciclopedonali che in provincia si stanno sviluppando. Spesso sono legati a corsi d'acqua, un tempo punti vitali per l'economia e la mobilità delle merci e delle persone. Tra questi segnaliamo un percorso che vede il corso d'acqua denominato verna- vola, inserito nel Parco che porta lo stesso nome, tra i più affascinanti. Utilizzando l'ingresso in zona Torretta a Pavia (strada Vigentina) ci si immerge in vasto parco con una buona presenza di specie arboree, come la betulla bianca e il ciliegio e il melo selvatico, il frassino comune, il nocciolo, l'olmo e l'ontano nero. Nel bel laghetto ci si può imbattere nei germani reali, cigni neri e reali, aironi



e gallinelle d'acqua. Inoltre, sono presenti diverse specie d'uccelli, ma anche lepri, fagiani, conigli selvatici. L'entrata è libera e si percorre sia in bicicletta sia a piedi. Ci si trova nel pieno del parco Visconteo una volta riserva di caccia del Ducato di Milano,

per arrivare al Castello di Mirabello punto finale del percorso. Una gita in piena città dove gli anziani possono passeggiare ritrovando, in parte, il tempo della loro giovinezza, quando oltre alle proprie gambe, la bicicletta era l'unico mezzo disponibile.

## Dall' Auser servizi ai cittadini pavesi

AUSER è una associazione di volontariato per la promozione della cittadinanza attiva e solidale, fatta da anziani e da molti giovani uniti da un denominatore comune: essere utili agli altri. Da fine gennaio Auser è in grado di offrire i suoi servizi ai cittadini anche nella città di Pavia, grazie all'associazione "Centro Auser Pavia" a cui ci si può rivolgere per avere aiuto in caso di bisogno.

Con l'automezzo dell'associazione, il "Centro Auser Pavia" effettua il trasporto gratuito di cittadini, prevalentemente anziani o persone invalide, presso le strutture sanitarie per visite mediche, esami ecc., escluse le emergenze. Il servizio di trasporto va prenotato telefonicamente con almeno 48 ore di anticipo, contattando il "Centro Auser Pavia" al numero 0382-538726 oppure al numero verde del Filo d'Argento 800-995988 (in orario di ufficio dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18). L'associazione, inoltre, offre agli anziani che ne fanno richiesta i servizi di consegna gratuita a domicilio dei farmaci e della spesa, di compagnia telefonica o a domicilio per la riduzione della solitudine, dell'accompagnamento degli anziani per il pagamento delle bollette ecc.

Il Presidente dell'Associazione, Ugo Rotondi, e i volontari, sono a disposizione anche per accogliere eventuali nuovi volontari che vogliono dedicare parte del loro tempo ad Auser e per tutti coloro che attraverso il tesseramento vogliono sostenere le attività. La sede operativa dell'associazione è in via dei Mille 130. È possibile contattare l'associazione anche all'indirizzo e-mail [centro.auser.pavia@gmail.com](mailto:centro.auser.pavia@gmail.com)

**CGIL** 2009

**CAAF**

Lodi Pavia Crema Cremona

CGIL la tua tranquillità

servizi [www.servizicgil.lombardia.it](http://www.servizicgil.lombardia.it)

**PAVIA**

**C.S.F. CGIL CREMONA LODI PAVIA**

ufficio 0382/433011    ☎ **199.441.555**

prenotazioni presso:

dal Lunedì al Venerdì: 8,30-12,30 / 14,30-18,00

Sabati alterni: 8,30-11,00

[www.cgilcaafpavia.it](http://www.cgilcaafpavia.it) - e-mail: [csf.pv@caaf.lomb.cgil.it](mailto:csf.pv@caaf.lomb.cgil.it)

Telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

**IL CAAF-CGIL CALCOLA IL GIUSTO!**

**Non perdere tempo!**

Tariffe agevolate per gli iscritti Cgil

☑ PAVIA - C.d.L. via D. Chiesa, 2 - tel. 0382/530058

☑ VIGEVANO - C.d.L. via Bellini, 26 tel. 0381/77877

☑ VOGHERA - via Cairoli, 45 - tel. 0383/367288

Riceverai l'assistenza necessaria per

- 730 • ICI • UNICO • RED
- ISEE • SUCCESSIONI
- TENUTA CONTABILITA'
- DETRAZIONI PENSIONATI
- COLF BADANTI

Sportelli sempre aperti:

PER PRATICHE DI SUCCESSIONI, CONTENZIOSO, ISEE, RED, CONTABILITA' LAVORATORI ATIPICI, SPORTELLI AFFITTI, COLF-BADANTI